

Il principale fattore di inclusione sociale degli immigrati è la conoscenza della lingua del paese di accoglienza. Nonostante ciò, molti di loro sono riluttanti a partecipare a corsi formali o informali. Si manifesta pertanto in maniera molto chiara il bisogno di promuovere metodologie di apprendimento linguistico informali che rispondano ai bisogni degli immigrati e che facilitino l'apprendimento della lingua locale.

Per affrontare questo problema il progetto definirà una metodologia che adatti pratiche esistenti di apprendimento informale (language café, TANDEM, cyber language café) ai bisogni specifici degli immigrati e svilupperà 3 strumenti web per facilitare l'apprendimento linguistico degli immigrati (cyber café, banca dati di risorse online per l'apprendimento linguistico e una comunità linguistica informale virtuale). Il progetto intende inoltre creare una rete regionale di stakeholders in ciascuna delle regioni del partenariato che avrà il compito di promuovere e sostenere questo processo sia nelle comunità locali che, attraverso il networking online e offline, in tutta Europa.

I principali destinatari del progetto sono da una parte gli utenti finali (immigrati, associazioni di immigrati e ONG che lavorano con gli stranieri) e dall'altra gli organizzatori delle sessioni (facilitatori, ristoranti, caffè, spazi culturali).

Il consorzio del progetto è composto da 9 paesi (Grecia, Italia, Francia, Spagna, Regno Unito, Germania) e comprende tutte le principali parti interessate (associazioni di immigrati, ONG che lavorano con immigrati, istituzioni per l'apprendimento linguistico, fondazioni per l'apprendimento linguistico informale, PMI innovative esperte in TIC).

L'impatto previsto del progetto è il significativo incremento dell'apprendimento linguistico degli immigrati durante le sessioni di apprendimento informale ed il significativo aumento delle loro competenze linguistiche che avranno come risultato l'aumento delle loro opportunità di inserimento sociale.